

UTENTI FINALI

Libero mercato

VENDITA

.....



Concessione

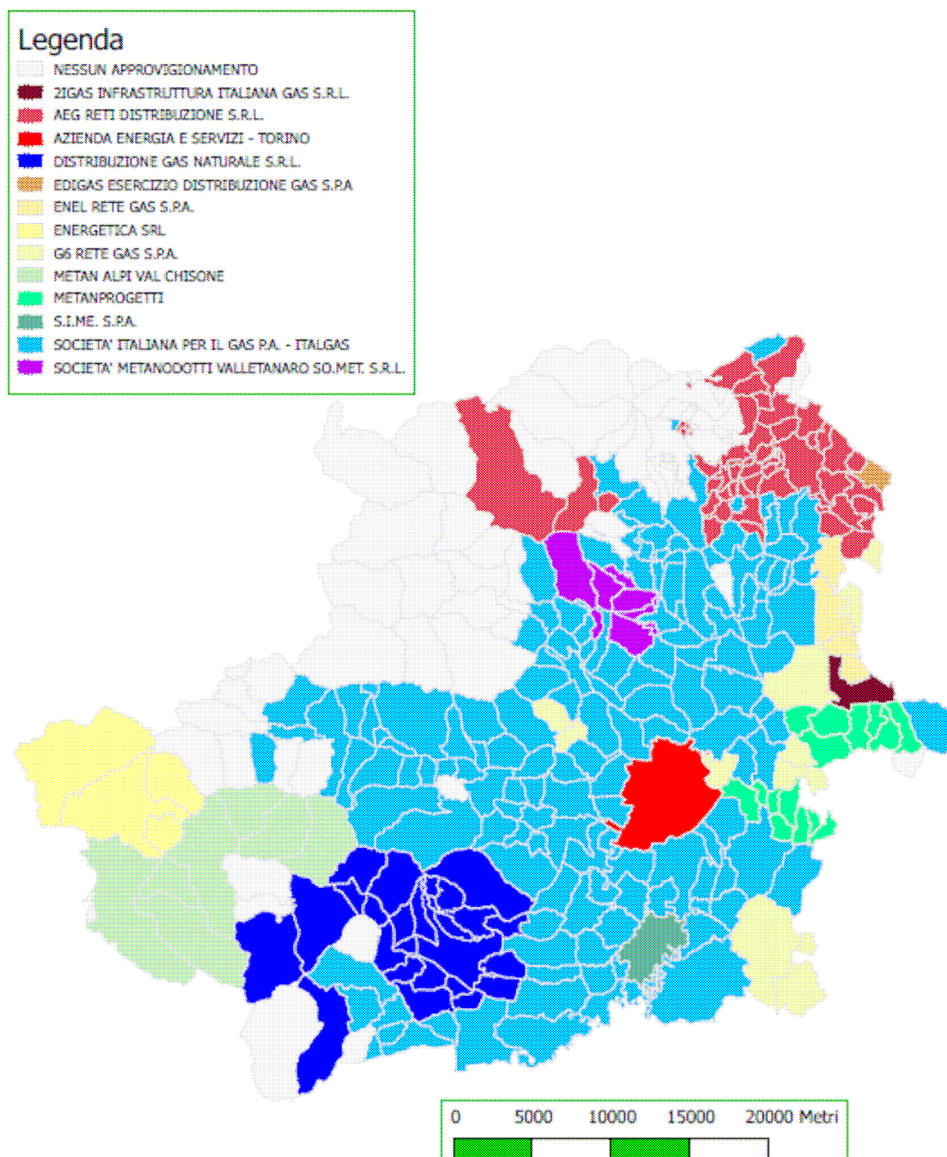
DISTRIBUZIONE



Monopolio

TRASPORTO

AMBITO TERRITORIALE TORINO 6



In Provincia di Torino attualmente operano 15 distributori di gas su 264 comuni. Italgas è il principale distributore e ne gestisce 139. 51 Comuni sono ad oggi privi di rete, ma in essi risiede solo l'1% della popolazione.

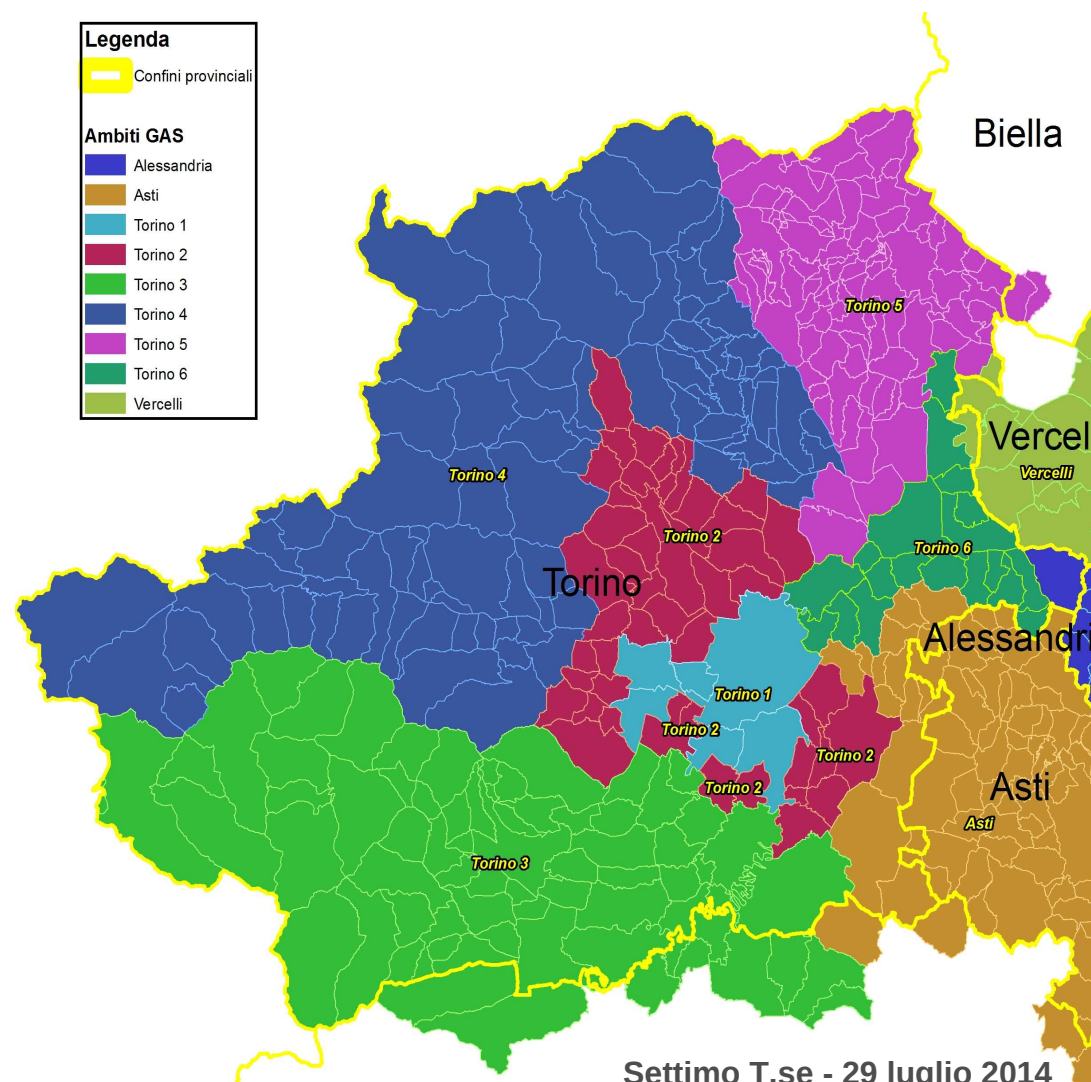
Il gas destinato agli utenti finali è pari a circa 2,4 miliardi di m³/a, di cui circa 2 miliardi sono veicolati tramite distributori. Il consumo complessivo varia tra i 4 e i 4,5 miliardi di m³/a.

La provincia di Torino consuma più della metà del gas trasportato nel Piemonte e detiene il 6% della quota nazionale.

GLI AMBITI DEFINITI DAL DM 18 ottobre 2011

In provincia di Torino sono stati individuati sei ambiti in cui saranno gestiti i circa 8.000 km di rete e il milione di clienti del nostro territorio.

19 comuni del territorio provinciale appartengono ad ambiti di altre province, due sono aggregati a Vercelli, sedici ad Asti e uno ad "Alessandria 1-Nord". Per contro 12 comuni di altre province appartengono ad ambiti Torinesi, dieci con l'ambito "Torino 3 – sud-ovest" e due a "Torino 5 – Nord-Est".



AMBITO TERRITORIALE TORINO 6

SITUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI

Torino 1: stazione appaltante Città di Torino – in fase di predisposizione della gara per l'individuazione del soggetto esterno a cui affidare il servizio di assistenza tecnica e giuridica.

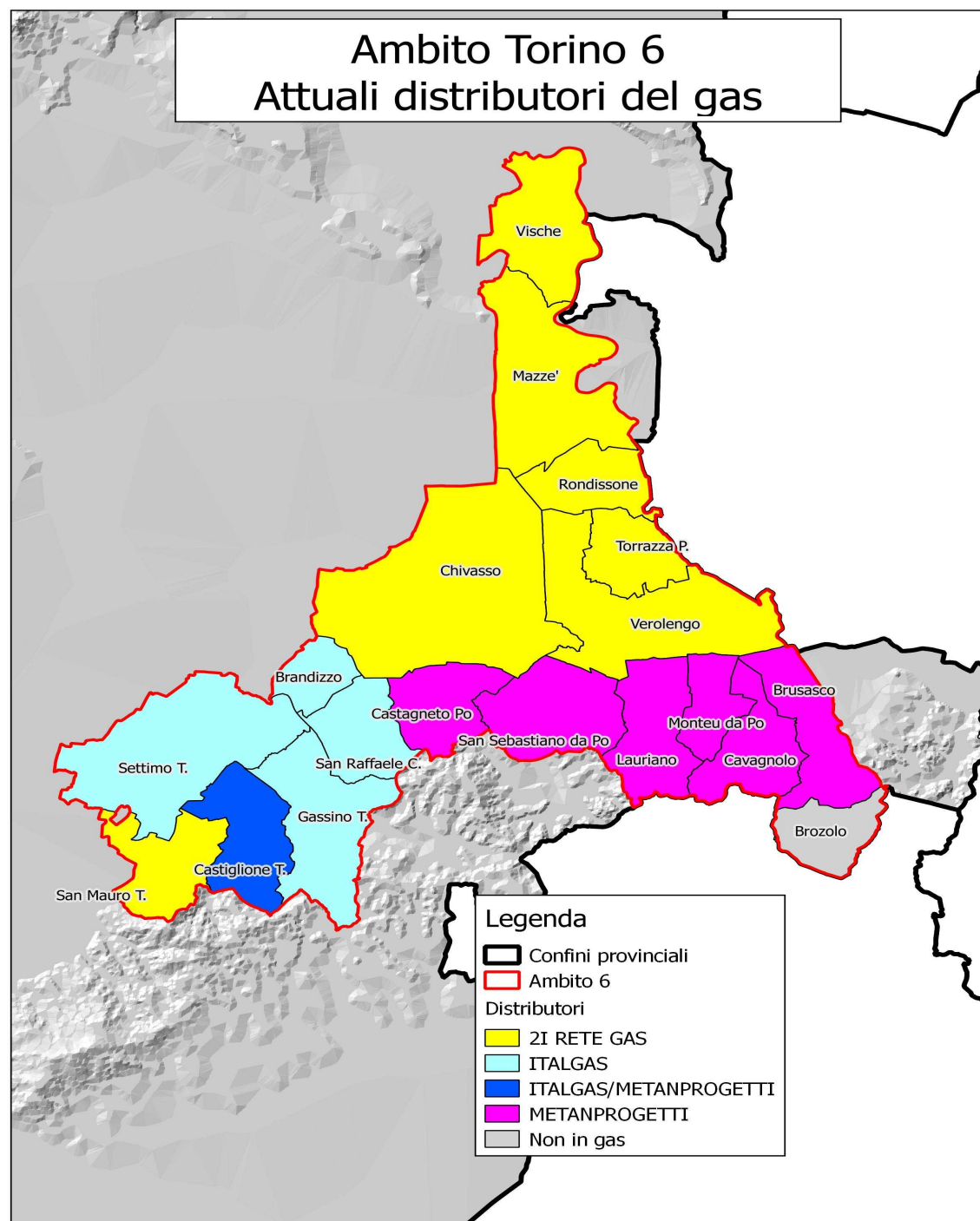
Torino 2: stazione appaltante Prov. di Torino – conclusa procedura aperta per l'individuazione del soggetto esterno a cui affidare il servizio di assistenza tecnica e giuridica (sottoscritto il contratto). I servizi comportano l'espletamento di prestazioni di ordine tecnico, legale ed economico. Gennaio 2014 richiesta dati ai distributori dell'Ambito. Marzo-Luglio 2014 raccolta dati nei Comuni, sopralluoghi nei 48 Comuni, verifica della consistenza della rete per ciascun Comune.

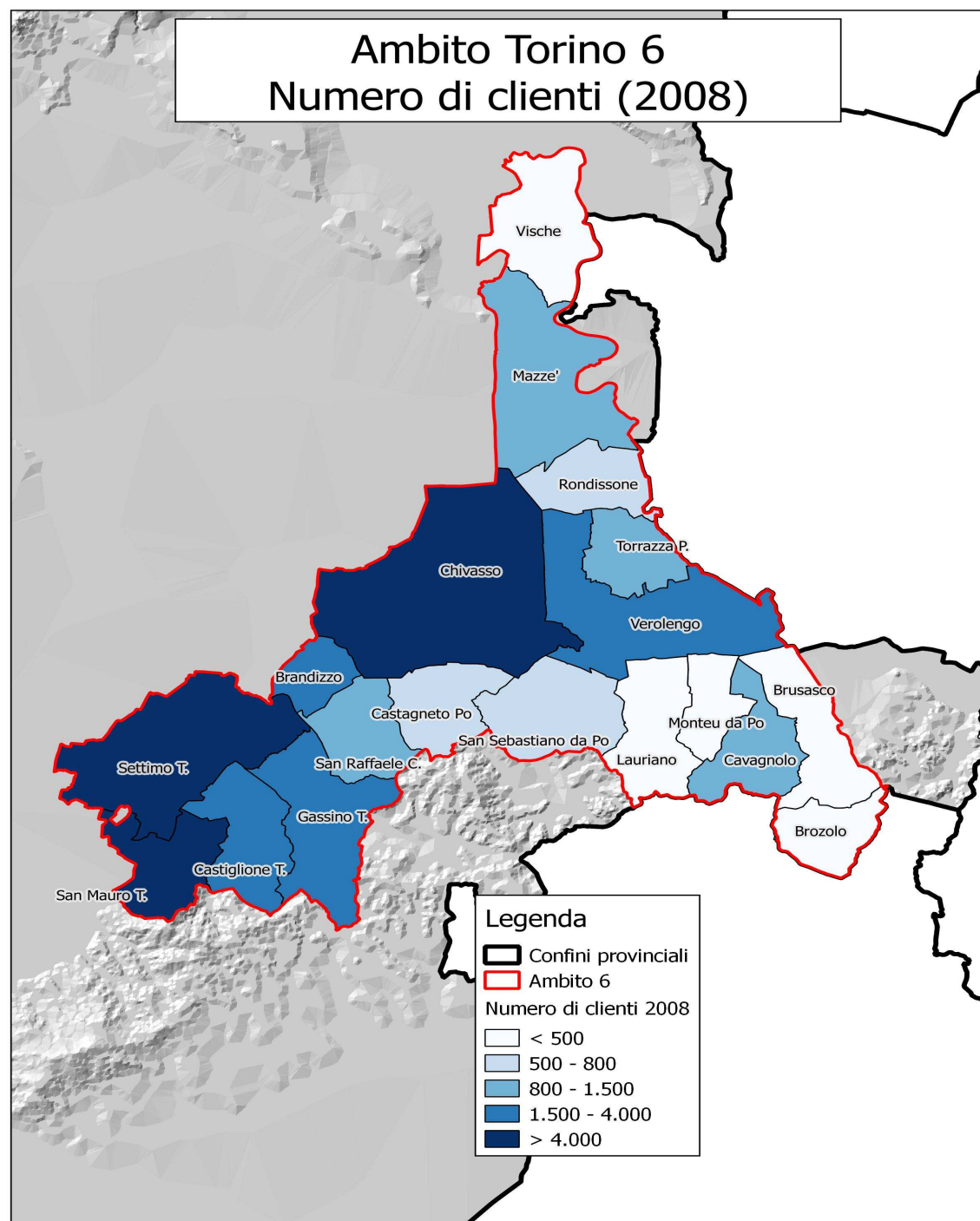
Torino 3: stazione appaltante Città di Pinerolo – convenzione fra Comuni e Stazione appaltante stipulata il 12/08/2013; pubblicato a gennaio 2014 il bando per il Servizio di assistenza tecnica e giuridica scadenza 19 marzo 2014. Giugno 2014 aggiudicazione provvisoria della gara per la selezione di professionisti esterni e ricognizione documentazione. L'aggiudicazione definitiva è subordinata agli adempimenti previsti dal bando di gara e diverrà efficace soltanto dopo la verifica sul possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti prescritti dal bando stesso.

Torino 4: In fase di individuazione della Stazione Appaltante.

Torino 5: stazione appaltante Città d'Ivrea - 20 dicembre 2013 stipula Convenzione fra Comuni Stazione appaltante. Pubblicato a marzo 2014 il bando per il Servizio di assistenza tecnica e giuridica scadenza 05 maggio 2014. Giugno 2014: verifica dell'offerta dell'*aggiudicatario* in quanto risulta anomala. L'aggiudicazione definitiva è subordinata agli adempimenti previsti dal bando di gara e diverrà efficace soltanto dopo la verifica sul possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti prescritti dal bando stesso.

Torino 6: [prima convocazione 29 luglio 2014](#)





AMBITO TORINO 6

Distributori Gas	N°Comuni serviti	N°Clienti
2I RETE GAS	7	26.588
ITALGAS	4	28.589
METANPROGETTI	6	3.196
ITALGAS/METANPROGETTI	1	2.339
NO GAS	1	0
TOTALE COMPLESSIVO	19	60.712

Dati ricavati dal sito del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il sito riporta gli aggiornamenti dei maggiori dati sulla distribuzione gas al dicembre 2012 e le variazioni amministrative al 4 febbraio 2014, tuttavia, ai fini del rispetto della maggioranza qualificata e degli oneri di gara, devono essere considerati i punti di riconsegna attivi alla data del 2008, presi a riferimento per la formazione degli ambiti.

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO CON GARA D'AMBITO

- Dal 29 giugno 2011 il servizio di distribuzione gas può essere affidato solo con gare d'ambito.
- Gli attuali distributori continuano la gestione fino al subentro del vincitore della gara d'ambito, anche se le concessioni sono scadute.
- Alcune concessioni vigenti scadranno successivamente: il vincitore della gara d'ambito subentrerà progressivamente alla loro scadenza.
- La concessione d'ambito scadrà 12 anni dal subentro nel primo impianto.

STAZIONE APPALTANTE

Se presente nell'ambito: il **Comune capoluogo di provincia**

Se non presente nell'ambito : la Provincia convoca gli enti locali di ambito che devono individuare la stazione appaltante che può essere:

- **un Comune capofila**
- **la Provincia**
- **altro soggetto già istituito, quale una società patrimoniale delle reti**

AMBITO TERRITORIALE TORINO 6

LEGGE 9 agosto 2013, n. 98

Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69
Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia

(*DECRETO DEL FARE*)

Art. 4

comma 3

Le date limite di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226, relative agli ambiti ricadenti nel primo e secondo raggruppamento dello stesso Allegato 1, che sono scadute o che verrebbero a scadere entro il mese di ottobre 2013, sono prorogate di quattro mesi, con uno spostamento dei rispettivi termini di cui all'articolo 3 del medesimo regolamento relativi alla mancata nomina della stazione appaltante comunque a data non anteriore al 1° gennaio 2014. Per tutti gli ambiti dello stesso Allegato in cui non è presente il capoluogo di provincia, **la designazione della stazione appaltante** di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226, **avviene a maggioranza qualificata dei due terzi dei comuni appartenenti all'ambito che rappresentino almeno i due terzi dei punti di riconsegna dell'ambito**, come risultanti dai dati di riferimento per la formazione degli ambiti pubblicati sul sito internet del Ministero dello sviluppo economico.

per l'Ambito 6 corrispondono a 13 Comuni

per l'Ambito 6 corrispondono a 40.475 pdr

AMBITO TERRITORIALE TORINO 6

Art. 4, comma 2

I termini previsti dall'articolo 3 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226, come modificati ai sensi del comma 3 del presente articolo, relativi all'avvio delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, **sono da intendersi di natura perentoria**. In particolare, scaduti tali termini, la Regione con competenza sull'ambito, avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario ad acta, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164.

Art.4, comma 5

Nei casi in cui gli Enti locali concedenti **non abbiano rispettato** i termini di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226, come modificati ai sensi del comma 3 del presente articolo, **il venti per cento delle somme** di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226, ad essi spettanti a seguito della gara, **è versato dal concessionario subentrante**, con modalità stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, **in uno specifico capitolo della Cassa conguaglio per il settore elettrico per essere destinato alla riduzione delle tariffe di distribuzione dell'ambito corrispondente**.

DM. 226/2011 - Art. 8, comma 4

Il gestore corrisponde annualmente agli Enti locali una quota parte della remunerazione del capitale di località relativo ai servizi di distribuzione e misura, relativa al proprio territorio comunale sia nel caso in cui la rete sia di proprietà dell'Ente locale sia nel caso in cui sia di proprietà del gestore, nonché della relativa quota di ammortamento annuale di cui all'articolo 13, comma 1, lettera d), fino al 5%, come risultato dell'esito della gara.

AMBITO TERRITORIALE TORINO 6

Testo del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 coordinato con la Legge di conversione 21 febbraio 2014, n. 9 - Interventi urgenti di avvio del piano DESTINAZIONE ITALIA, per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015 -

Art. 1 comma 16.

All'articolo 15, comma 5, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, le parole: «, con i criteri di cui alle lettere a e b dell'articolo 24 del regio decreto 15 ottobre 1925, n. 2578» sono sostituite dalle seguenti: «nonché per gli aspetti non disciplinati dalle medesime convenzioni o contratti, in base alle linee guida su criteri e modalità operative per la valutazione del valore di rimborso di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. In ogni caso, dal rimborso di cui al presente comma **sono detratti i contributi privati relativi ai cespiti di località**, valutati secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente. Qualora il valore di rimborso risulti maggiore del 10 per cento del valore delle immobilizzazioni nette di località calcolate nella regolazione tariffaria, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, l'ente locale concedente trasmette le relative valutazioni di dettaglio del valore di rimborso all'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico per la verifica prima della pubblicazione del bando di gara. La stazione appaltante tiene conto delle eventuali osservazioni dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico ai fini della determinazione del valore di rimborso da inserire nel bando di gara. I termini di scadenza previsti dal comma 3 dell'articolo 4 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, sono prorogati di ulteriori quattro mesi. Le date limite di cui all'allegato 1 al regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226, relative agli ambiti ricadenti nel terzo raggruppamento dello stesso allegato 1, nonché i rispettivi termini di cui all'articolo 3 del medesimo regolamento, sono prorogati di quattro mesi.».

AMBITO TERRITORIALE TORINO 6

Testo del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 coordinato con la Legge di conversione 21 febbraio 2014, n. 9 - Interventi urgenti di avvio del piano **DESTINAZIONE ITALIA**, per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per l'internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015 -

Art. 1 comma 16-quater

Al fine di dare impulso all'indizione delle gare d'ambito per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale previste dal regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226, **i gestori uscenti anticipano alla stazione appaltante l'importo equivalente al corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara**, come riconosciuto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con le delibere n.407/2012/R/gas dell'11 ottobre 2012 e 230/2013/R/gas del 30 maggio 2013. **Nel caso di due o più gestori, l'anticipazione è proporzionale ai punti di riconsegna serviti** nei comuni dell'ambito territoriale di riferimento, come risultanti dai dati di riferimento per la formazione degli ambiti, pubblicati nel sito internet del Ministero dello sviluppo economico. La corresponsione dell'importo è effettuata a titolo di anticipo alla stazione appaltante di cui all'articolo 2 del citato regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico n. 226 del 2011 ed è rimborsata, comprensiva di interessi, dal concessionario subentrante all'atto dell'avvenuta aggiudicazione del servizio, con modalità definite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

AMBITO TERRITORIALE TORINO 6

NOVITA'

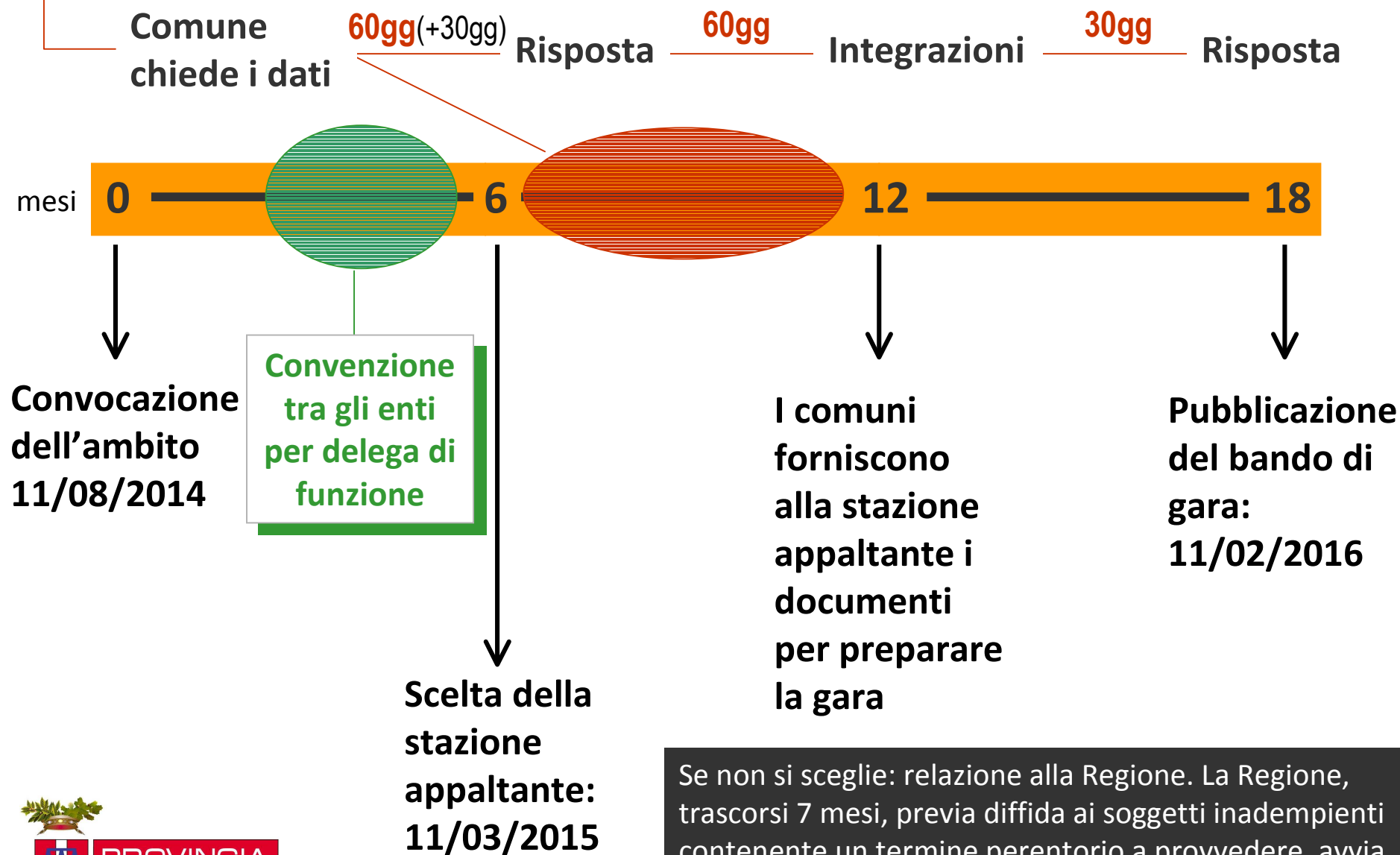
Modifiche al D.M. 226/11: regolamento sui criteri di gara distribuzione gas (in fase di approvazione)

- Modificate le previsioni richiedenti l'unanimità dei Comuni (convenzione approvata a maggioranza qualificata, eliminata la delega espressa per il delegato del contratto di servizio);
- inserito il potere sostitutivo della stazione appaltante in caso di ritardo del Comune nell'invio della documentazione per il bando di gara (**previa diffida con termine perentorio**);
- richiamate le proroghe e le previsioni dei DL 69/13 e DL 145/13;
- disciplinato il termine di scadenza per la pubblicazione del bando di gara in caso di unione di ambiti confinanti;
- resi più flessibili gli obblighi su efficienza energetica e precisati tutti gli aspetti senza necessità di nuovi decreti o deliberazioni AEEG;
- modificate le modalità e i soggetti per versamento oneri di gara ai sensi del comma 1-quater del DL 145/2013 e odg G1.94 del Senato (50% ad 1 anno della scadenza della pubblicazione del bando di gara e 50% alla pubblicazione del bando di gara);
- previste informazioni nel bando di gara su porzioni di reti sconfinanti in un altro ambito e disciplinate la loro gestione;
- precisata la detrazione dei contributi privati in tutti i casi.



-  Convocazione ambito
-  Nomina Stazione Appaltante
Data in cui è esercitato il potere
sostitutivo della Regione
-  Pubblicazione bando gara
Data in cui è esercitato il potere
sostitutivo della Regione

E' possibile delegare la stazione appaltante per reperire informazioni dal gestore uscente



**Stazione appaltante invia
bando + nota su eventuali
scostamenti ad AEEG**

Osservazioni
(eventuali): **30 gg**

12

18

**Stazione appaltante
predispone linee guida
programmatiche d-
ambito con le condizioni
minime di sviluppo**

**Comuni forniscono
elementi programmatici
di sviluppo**

**Documento guida per
estensioni, manutenzioni e
potenziamento**

**Concorrenti fanno
offerta per il Piano di
Sviluppo della rete**

**Publicazione
del bando di
gara:
11/02/2016**

FUNZIONI STAZIONE APPALTANTE

- Analisi dei dati dei singoli Comuni
- Analisi degli elementi programmatici di sviluppo del territorio
- Preparazione delle linee programmatiche d'ambito
- Stesura del documento guida per interventi di estensione, manutenzione, potenziamento
- Determinazione oneri da riconoscere agli enti locali
- Stesura del bando, disciplinare di gara e del contratto di servizio ed eventuale interlocuzione con l'AEEG
- Pubblicazione del bando di gara e gestione della gara
- Nomina commissione di gara e relativi compensi
- Affidamento del servizio

FUNZIONI COMUNI

- Richiesta dati ai gestori uscenti
- Analisi dei dati e invio di eventuali osservazioni al gestore
- Valutazione del Valore di Rimborso delle Reti e raggiungimento accordo con il gestore e interlocuzione con AEEG
- Collaborazione con la stazione appaltante alla stesura del documento guida per interventi di estensione, manutenzione, potenziamento
- Invio degli elementi programmatici di sviluppo del territorio nei successivi 12 anni

AMBITO TERRITORIALE TORINO 6

CORRISPETTIVO “UNA TANTUM”

Ai sensi del DM 226/11 è previsto un corrispettivo a copertura degli oneri di gara a favore della Stazione Appaltante e dei Comuni in capo al gestore aggiudicatario del servizio. L'art. 1 comma 16 quater del Decreto Destinazione Italia (*Decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 coordinato con la Legge di conversione 21 febbraio 2014, n. 9*) prevede che il suddetto corrispettivo sia anticipato dai **gestori uscenti**.

Ai sensi della Delibera 407/2012 dell'AEEG per l'Ambito Torino 6 il corrispettivo è di **295.103** euro di cui:

- **84.191** per la Stazione Appaltante
- **210.912** per i Comuni

La Delibera non definisce una modalità “ufficiale” per la ripartizione delle risorse destinate ai Comuni.

Ci possono essere varie modalità di ripartizione:

1. Ripartizione uguale per ciascun comune a prescindere dal numero di pdr (clienti)
2. Ripartizione proporzionale ai pdr (clienti)
3. Una soluzione mista

In caso di delega di funzione bisognerà concordare una diversa ripartizione delle risorse finanziarie.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

SERVIZI

QUALITA' DELL'ARIA E RISORSE ENERGETICHE

E

AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO AREA RISORSE

IDRICHE E QUALITA' DELL'ARIA

Corso Inghilterra, 7 10138 – TORINO
www.provincia.torino.it/ambiente/energia/
E-mail imptermici@provincia.torino.it